



ARCH. FABRIZIO SCINETTI
ARCH. GIANCLAUDIO TARABINI

Via Nazionale, 22
23823 Colico (LC)

Tel. 0341 930968 - starchandp@gmail.com - www.starchandp.com

RELAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

L. 13/89 – D.M. 236/89 – L.R. 6/89

**OGGETTO: *PROGETTO ESECUTIVO – LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL
CENTRO DI MEDICINA GENERALE – CUP I91B21006330004
OPERE ARCHITETTONICHE E SISTEMAZIONI ESTERNE***

RICHIEDENTI: *COMUNE DI COLICO (LC)*

IDENTIFICAZIONE CATASTALE: *23823 Colico (LC), via Parravicini*

Fg. 10, mapp. 25309,25314

Fg. 5 all. E, mapp. 25308

ALLEGATO E



ARCH. FABRIZIO SCINETTI
ARCH. GIANCLAUDIO TARABINI

Via Nazionale, 22
23823 Colico (LC)

Tel. 0341 930968 - starchandp@gmail.com - www.starchandp.com

RELAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

L. 13/89 - D.M. 236/89 - L.R. 6/89

Oggetto: Progetto ESECUTIVO – lavori di realizzazione del centro di medicina generale – CUP I91B21006330004 opere architettoniche e sistemazioni esterne

Richiedente: Comune di Colico

RELAZIONE

"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche ."

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Il fabbricato oggetto della presente relazione, è ubicato in comune di Colico in Via Parravicini. La realizzazione della nuova struttura da adibire a centro di medicina generale insiste all'interno delle particelle 25309 e 25314 del fg.10 ed il mappale 25308 del fg. 5 all.E. Tali particelle sono di esclusiva proprietà del Comune di Colico.

Ai sensi della L.13/89 per tale intervento è richiesto il soddisfacimento dei seguenti livelli di qualità:

X Accessibilità degli spazi esterni

ST ARCHITECTS & PARTNERS STP SRL

P.I. 01044870143

VIA VANONI, 41 - 23017 MORBEGNO (SO)

X Accessibilità delle parti comuni

X Accessibilità dell'edificio

Le prescrizioni di cui al D.M. 236/89 prevedono il rispetto dei tre livelli di qualità dello spazio costruito con le modalità e per le parti dell'intervento edilizio di seguito riportate:

SPAZI ESTERNI

E' garantita l'accessibilità agli spazi esterni (marciapiedi e percorso di collegamento tra lo spazio pubblico (strada, marciapiede, parcheggio, piazza, ecc.) e l'ingresso all'edificio attraverso la realizzazione di almeno un percorso agevolmente fruibile (marciapiedi, rampe, ecc.) anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.2 (Spazi esterni) e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

PARTI COMUNI

E' garantita la totale accessibilità di tutte le parti comuni (androni d'ingresso, disimpegno, servizi, ecc.), specificando che:

In tutti i casi è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1 (Unità ambientali e loro componenti) e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

CENTRO MEDICO

E' garantito il requisito della visitabilità dell'intero edificio è infatti consentito l'accesso da parte di persona su sedia a ruote a tutte le aree suddette.

In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1.1 (Porte), 4.1.6 (Servizi Igienici), 4.1.9 (Percorsi orizzontali), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto. Per i percorsi

orizzontali sono valide anche le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1 (Soluzioni tecniche conformi relative ai percorsi orizzontali delle unità ambientali).

SPECIFICHE E SOLUZIONI ADOTTATE

Nel caso specifico verranno adottate le soluzioni tecniche di seguito illustrate.

UNITA' AMBIENTALI E LORO COMPONENTI

PORTE: (punto 8.1.1 del D.M.236/89)

Applicazione : intero edificio

La luce netta della porta di accesso principale sarà pari a mt. 1,80 mentre ogni altra porta di accesso ai locali interni sarà prevista maggiore a cm. 80.

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89.

L'altezza delle maniglie sarà pari a cm.90. Inoltre non saranno previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm. 120, e gli eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza di almeno cm. 40 dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

PAVIMENTI : (punto 8.1.2. D.M.236/89)

Applicazione : intero edificio

I pavimenti interni alle unità non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari.

Il dislivello esistente al piano terra fra gli spazi pubblici e l'interno dell'edificio stesso non supererà i 2 cm.

TERMINALI DEGLI IMPIANTI : (punto 8.1.5. D.M.236/89)

Applicazione : parti comuni

Tutti gli eventuali apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, che saranno ubicati nelle parti comuni dello edificio in questione, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm. In particolare il citofono sarà posto ad una altezza di cm. 120, mentre gli interruttori elettrici saranno posti a 100 cm. dal pavimento.

SERVIZI IGIENICI : (punto 8.1.6. D.M.236/89)

Applicazione : intero edificio

Il requisito dell'accessibilità è garantito, il servizio igienico si intende accessibile se è consentita la manovra e l'uso degli apparecchi in rapporto agli spazi di manovra di cui al punto 8.0.2, l'accostamento laterale alla tazza w.c., e l'accostamento frontale al lavabo.

A tale proposito sono stati verificati pertanto i seguenti ulteriori minimi dimensionali.

- Adeguati spazi di manovra di cui al punto 8.0.2 o uno spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (diametro cm.140 nei casi di ristrutturazioni e cm.150 negli altri casi);
- Accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo cm.80):
- Accostamento laterale del w.c. (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100)

Le caratteristiche degli apparecchi sanitari rispetteranno inoltre le seguenti prescrizioni:

- i lavabi avranno il piano superiore posto a cm.80 dal calpestio e saranno sempre senza colonna con il sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;
- i w.c. saranno preferibilmente di tipo sospeso, in particolare il piano superiore della tazza WC sarà a cm. 45-50 dal calpestio;

Nei servizi igienici sarà installato un corrimano in prossimità della tazza W.C., posto ad altezza di cm. 80 dal calpestio, e di diametro cm. 3-4; se fissato a parete verrà posto a cm. 5 dalla stessa. Quanto sopra è stato descritto graficamente nell'elaborato allegato alla presente relazione.

**SERVIZI IGIENICI : barriere percettive per i disabili visivi
(dell'Art. 1. 2. c) del D. P. R. 503/1996)**

Applicazione : N. 1 Servizio igienico

Sarà predisposto almeno un servizio igienico con le seguenti caratteristiche ed accessori:

- accesso autonomo rispetto al locale destinato agli altri servizi igienici distinti per genere e segnalato da percorso tattile;
- segnaletica tattile in rilievo (mappa tattile) del posizionamento interno degli apparecchi sanitari e degli accessori, posta all'esterno in prossimità della porta e la cui presenza va segnalata al non vedente mediante l'apposito codice inserito nella pista tattile;
- spazio necessario a una persona su sedia a ruote per l'accostamento laterale su almeno un lato al vaso W.C., laterale al lettino e frontale al lavabo;
- orinatoio verticale in prossimità del vaso W.C.;
- corrimano;
- campanello a cordino posto in prossimità del vaso W.C. e del lettino, il cordino deve arrivare a terra;
- segnale visivo e acustico di emergenza - laddove è presente un sistema di allarme antincendio;
- raccogliitore di sacchetti sigillabili igienici;
- rubinetti a leva clinica o a cellula fotoelettrica;
- accessori complementari posti ad un'altezza tale da consentirne l'uso anche da parte di persone su sedia a ruote e con adeguato contrasto di luminanza rispetto al pavimento e alle pareti;
- ganci appendi-abito posti all'interno della porta, se compatibile, o accanto ad essa, uno a 180 cm da terra e l'altro a 140 cm;
- temperatura dell'acqua calda regolabile mediante miscelatore termostatico in modo da evitare accidentali scottature;

- porte scorrevoli o apribili verso l'esterno; nel caso dell'uso di porte scorrevoli deve essere garantita la prensilità delle maniglie e l'utilizzabilità del sistema di chiusura.

PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI: (punto 8.1.9. D.M.236/89)

Applicazione : intero edificio

Tutti i corridoi o i percorsi verranno previsti di larghezza superiore a cm. 100 atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote (vedi punto 8.0.2. - Spazi di manovra). Per le parti di corridoio o disimpegni sulle quali si aprono porte sono state adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1., nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio di cui al punto 8.1.1. Per l'esatta illustrazione delle scelte tecniche adottate in merito si rinvia all'elaborato grafico allegato alla presente.

SPAZI ESTERNI

PERCORSI: (punto 8.2.1 del D.M.236/89)

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima di cm. 90. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 (Spazi di manovra).

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1,70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione.

Ove sarà necessario prevedere un ciglio, questo verrà sopraelevato di cm. 10 dal calpestio, sarà differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non presenterà spigoli vivi.

La pendenza longitudinale del percorso esterno non supererà mai il 5%.

La pendenza trasversale massima prevista è dell'1%.

Quando il percorso si raccorda con il livello strada o viene interrotto da un passo carrabile, sarà previsto una rampa di raccordo con pendenza non superiore al 15% con un dislivello massimo di 15 cm.

PAVIMENTAZIONI: (punto 8.2.2 del D.M.236/89)

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antisdrucchiolevoli. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;

0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.



ARCH. FABRIZIO SCINETTI
ARCH. GIANCLAUDIO TARABINI

Via Nazionale, 22
23823 Colico (LC)

Tel. 0341 930968 - starchandp@gmail.com - www.starchandp.com

PARCHEGGI: (punto 8.2.3 del D.M.236/89)

Nelle aree di parcheggio pubblico o d'uso pubblico, saranno previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a ml. 3,20, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.

Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono stati ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'edificio o attrezzatura.

Pertanto - alla luce di quanto sopra esposto e degli allegati elaborati grafici - il sottoscritto progettista con il presente atto dichiara sotto la loro più completa responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nella Legge 13/89 e D.M.236/89.

Colico, li 15/11/2023

IL TECNICO PROGETTISTA
